

ALL'ETA' DI 75 ANNI E' MORTO AUGUSTO STORANI: IL PITTORE DEI "PRETINI"

Il 22 febbraio scorso è morto in Ascoli il pittore Augusto Storani. Nato a Fossombrone il 12 dicembre 1913, si era trasferito in Ascoli sul finire dell'ottobre 1936, per lavorare alle dipendenze dell'UNES (oggi ENEL); non essendosi più mosso dalla nostra città, era diventato cittadino ascolano a tutti gli effetti. Parallelamente alla sua attività lavorativa aveva coltivato la passione per il disegno e la pittura, realizzando numerosi dipinti, la maggior parte collocata in collezioni private della città e della regione. Lascia la moglie, Italia, e i figli Cesare e Gabriele.

Sull'artista scomparso pubblichiamo un breve profilo del critico d'arte Carlo Melloni:

“La sua attività di pittore, dapprima timidamente e poi con sempre maggior convinzione, si è manifestata soprattutto nel dopoguerra. Aperto alle esperienze dell'arte contemporanea, Storani non disdegnò di sperimentare forme e accostamenti cromatici nell'intento di raggiungere esiti che fossero in consonanza con il suo modo di sentire i problemi della raffigurazione del mondo reale.

Disegnatore istintivo, era solito, in anni meno recenti, recarsi anche fuori città per scoprire volti di contadini, di operai e di anziani, che annotava a carboncino, con am-

mirevole immediatezza, nel suo taccuino.

Della sua attività di artista rimangono, tuttavia, alcuni paesaggi campestri, dominati da case coloniche e pagliai, nei quali si riverbera quel senso di appartata operosità che lo contraddistingueva. Negli ultimi anni, sulla scia del più noto Nino Caffé, ha dipinto numerosi quadri, in massima parte di piccolo formato, incentrati sul tema dei "pretini", seminaristi e giovani sacerdoti, colti, con gusto di humour e con simpatia, nei momenti di svago, che Dio concede anche ai suoi più devoti e umili servitori”.



Sopra: Augusto Storani in una recente foto nel suo studio di Viale Federici. Sotto: Una delle ultime opere.

